



Premio Poesia Marega
Memorial
Arzenton prof. Nereo



con il Patrocinio
Comune
di Bevilacqua (VR)

Concorso di poesia "Premio Marega"- anno 2016 -

1° memorial Prof. Nereo Arzenton

41[^] edizione



"Rosso tramonto ultimo raggio del giorno che muore sera e poi notte, ombre ed ombre il silenzio scende e m'accompagna." — Nereo Arzenton

Comitato Manifestazioni Culturali
Premio Poesia Marega Memorial Arzenton prof. Nereo

Direttivo:

<i>Arzenton Maurizio</i>	<i>Presidente</i>
<i>Bertin Rino</i>	<i>Vice Presidente</i>
<i>Biondaro Luciano</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Falamischia Fabio</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Bertelli Giulia</i>	<i>Segretario</i>

Commissione Giudicatrice:

Maccafani Paride *Presidente*
Centomo Teresa
Maccagnan Guerrino
Meggiorin Alessandro
Rossin Romana
Vesentini Pierangela

Piazza Marega, 405
37040 Bevilacqua (VR)
info: 347 2302172
www.poesiamarega.it
e-mail: info@poesiamarega.it

**Concorso di poesia “Premio Marega”- anno 2016 -
1° memorial del Prof. Nereo Arzenton
41^ edizione
VERBALE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE**

Oggi **24.08.2016**, alle ore 16:00, si è riunita la commissione esaminatrice della **41^ edizione del concorso nazionale “Premio Poesia Marega”**, 1° memorial Prof. Nero Arzenton, promosso dal **Comitato Manifestazioni Culturali Premio Poesia Marega con il patrocinio del Comune di Bevilacqua (VR)**.

La commissione, composta da **Paride Maccafani** (Presidente), **Teresa Centomo**, **Guerrino Maccagnan**, **Romana Rossin**, **Pierangela Vesentini**, **Alessandro Meggiorini** (assente) dopo ricerche effettuate online, visure di altri concorsi, dopo ampia discussione, visto il regolamento del concorso stesso, constatato che lo stesso all'art. 2 recita che “ogni poeta potrà partecipare con opere inedite che non abbiano conseguito premi nello stesso o in altro concorso”, e visto il comma a) dell'art. 5, all'unanimità decide di ritirare tra le opere segnalate la poesia individuata nel verbale del 03.08.2016, con la lettera a) “un insigne professore universitario di matematica” di Nazareno Caporali in quanto non conforme a quanto sopra specificato e di sostituirla con la poesia “Assonanze” di Beltrame Menini Lucia – Via delle Pietre, 15B – 37135 Verona (VR).

Pertanto si procede alla formulazione delle motivazioni liriche del Premio Poesia Marega 2016, quindi i premi sono stati definitivamente assegnati:

<p>1° PREMIO alla poesia</p>	<p style="text-align: center;">“ Signore col cane ”</p> <p>IVAN FEDELI, VIA BURAGO 6 – 20876 ORNAGO (MB)</p> <hr/> <p>con la seguente motivazione:</p> <p><i>Per qualcuno viaggiare significa ricerca d'un altrove al di là dello spazio e del tempo, anche quando la vita scorre ineluttabilmente nel presente che fugge.</i></p>
<p>2° PREMIO alla poesia</p>	<p style="text-align: center;">“ Non mi vedrai più così bella ”</p> <p>ROBERTO RAGAZZI, VIA SANTA CHIARA 443 45027, TRECENTA (RO)</p> <hr/> <p>con la seguente motivazione:</p> <p><i>Nella nitida cornice d'una primavera intemporale si staglia il simulacro d'amore che il ricordo proietta fulgido oltre il velo della lontananza.</i></p>
<p>3° PREMIO alla poesia</p>	<p style="text-align: center;">“Conchiglie ”</p> <p>MARIA TERESA BORTOLOTTI, VIA NUOVA 385 37050 ISOLA RIZZA (VR)</p>

	<p>con la seguente motivazione:</p> <p><i>Non sembra lo sguardo d'un naturalista che contempla il mare e le sue meraviglie, quanto piuttosto un dettato lirico che s'interroga sulla realtà d'un presente tragico.</i></p>
<p>PREMIO SPECIALE Targa "1° Memorial prof. Nereo Arzenton"</p> <p>alla poesia con contenuto socio-civile-culturale</p>	<p style="text-align: center;">"Venite domani"</p> <p>ARMANDO GIORGI, VIA TALAMONE 22-23 16127 GENOVA (GE)</p> <p>con la seguente motivazione:</p> <p><i>Quando la vita smarrisce il senso più vero al suo esordio, s'instaura nell'anima una frustrazione che inaridisce l'esistenza alle radici, annullando la volontà e la speranza.</i></p>

Inoltre risultano definitivamente segnalate:

- a) **"Assonanze"** di Lucia Beltrame Menini– Verona (VR)
- b) **"Parole divise"** di Lorella Cecchini – Noale (VE)
- c) **"Lavavetri"** di Laura Righi – Torre de Picenardi (CR)

Bevilacqua, 24.08.2016

Letto, firmato e sottoscritto:

F.to Paride Maccafani
F.to Maria Teresa Centomo
F.to Guerino Maccagnan
F.to Romana Rossin
F.to Pierangela Vesentini

PRIMO PREMIO

(Signore col cane)

Sa di una vita gentile il signore
col cane mentre ride e ammicca al cielo
che minaccia pioggia. Vorrebbe il sole
per sé e un mondo per tutti dove correre
sotto le nuvole. Ha rughe da tempo
e sguardo docile, quasi accettasse
l'idea di un vento che va e trascina
via senza guardare . E immagina il mare
ben oltre l'asfalto o le rose pigre
dei cavalcavia, il loro profumo
lontano. Soltanto pensieri, sembra
dire mentre infila il rondò e sparisce
guinzaglio alla mano, fumando un po'.
Resiste così, per dura pazienza
e le gocce la sera una alla volta,
diluite però come si fa
con le parole buone perché durino
di più. Se ne parla di lui ogni tanto
quando serve un sorriso qua e là a dare
spazio allo sguardo, ma niente di speciale
vista poi l'età o il cammino lento
di sabato mattina, cose che
nessuno immagina finire mai.

Ivan Fedeli – Ornago (MB)

Motivazione: *Per qualcuno viaggiare significa ricerca d'un altrove al di là dello spazio e del tempo, anche quando la vita scorre ineluttabilmente nel presente che fugge.*

SECONDO PREMIO

NON MI VEDRAI PIU' COSI' BELLA

L'effimera primavera è passata,
bella, rigogliosa, fiorita,
balenava ogni sguardo
dentro occhi verdognoli
a intimidirne altri
che avevano la colpa di amare.
Canti di cicale,
garrire di rondini appese
alle travi delle stalle,
colorati giardini di fiori,
profumi di rose
a odorare il sentiero.
Batteva randagio il cuore
trafelato nel rincorrere i sogni,
incurante dell'ansia
che gestiva
il desiderio d'amore
sulla pelle colorata di sole.
Non mi vedrai più così bella!
Gli occhi sono riflessi
in un catino di assenza,
nivea la pelle
da un bianco pennello dipinta,
le rughe opprimenti
e il foulard a coprire la testa.
Sfiorisce sul davanzale
un dimenticato fiore,
nel grigiore di un via vai di infermiere,
nell'ago che buca la pelle,
nel silenzio che sempre accompagna
chi sta per partire.
Non mi vedrai più, così bella!

Roberto Ragazzi – Trecenta (RO)

Motivazione: *Nella nitida cornice d'una primavera intemporale si staglia il simulacro d'amore che il ricordo proietta fulgido oltre il velo della lontananza*

TERZO PREMIO

CONCHIGLIE

Intorno al mio rifugio
irrompono
conchiglie ventose
di mondi lontani
tempeste sconosciute
d'oceani martoriati
rose bordate di sangue
spingono il dolore
in fondo alle mie ossa
il cuore scoppia.

Nell'isolamento
non vorrei lamenti
né il male delle piazze
che lacera creature
le disperde nei posti
delle conchiglie minute
approdate fra grida
sberleffi e saltelli
del breve sostare
sull'onda lunga
eterna del mare.

Occhi sbarrati bucano il litorale
creature che l'abisso rigetta
come dovunque le conchiglie spezzate.

Maria Teresa Bertolotto – Isola Rizza (VR)

Motivazione: *Non sembra lo sguardo d'un naturalista che contempla il mare e le sue meraviglie, quanto piuttosto un dettato lirico che s'interroga sulla realtà d'un presente tragico.*

PREMIO SPECIALE TARGA “1° MEMORIAL PROF. NEREO ARZENTON”

VENITE DOMANI.

Nel mercato dell'ultimo posto
giovani si spostano tra cicche consumate.
Misurano illusioni, dentro agenzie interinali.
Contano giorni da disoccupati.
Si inventano futuri abbaglianti.
Intanto, aspettano esiti,
in mezzo a code, ogni pomeriggio.
Dietro sportelli bui, voce
“ VENITE DOMANI”
Sono i dimenticati,
tra mucchi di pratiche, inevase.
Mani oziose, infilate nelle tasche.
Nell'angolo della memoria,
pensieri di gelo.
Poi, l'ora dell'ombra,
guida l'esodo dei perdenti.
Patatine fritte, MCDONAL's.
Sconto 1 euro.

Armando Giorgi – Genova (GE)

Motivazione: *Quando la vita smarrisce il senso più vero al suo esordio, s'instaura nell'anima una frustrazione che inaridisce l'esistenza alle radici, annullando la volontà e la speranza.*

Assonanze

Già l'animo si accende
al solo canto della sera.
Ci sfiora un palpito profondo
d'antica trama,
un tenue ritmo verticale
di assonanze presenti
in questo andare tra lucidi perché.

Nel cavo dei ricordi
più assoluti,
al confine del giorno
si pone un desiderio,
rimbalzo d'eco
dentro lo spazio benedetto.

Qui, dunque
un vortice di luce
messa in croce
si accorda lieve nel silenzio
per quel morso di tempo
sillabato
nel sangue del tacere
che ci scorre dentro.

Lucia Beltrame Menini – Verona (VR)

Parole divise

Le nostre parole sono diventate mura,
mura profonde e possenti,
bastioni di antiche fortezze.

Si sono congelate nel tardo mattino
d'un amore concluso,
sono volate via,
oltre il mondo che ci eravamo donati,
si sono spente nel buio di una torre isolata,
sono scivolote come valanghe
lungo le scale delle nostre disperazioni.

Le abbiamo perse, le abbiamo sprecate,
aleggiano ormai distanti dai nostri propositi.

Sono diventate gocce di una pioggia
che cade continua
sopra i nostri destini divisi.

Lorella Cecchini – Noale (VE)

LAVAVETRI

A centinaia di metri da terra,
con la testa tra le nubi,
e la luce che le guance accarezza,

il vento come mare,
la tua barchetta nel vuoto sospesa,
tra le funi dolcemente trastulla.

...sommerso nell'immenso silenzio
con gli uccelli che sotto i piè volano,
privo di vertigini,

un raggio di sole regali,
a chi al di là del vetro vive.

Laura Righi – Torre de Picenardi (CR)